

**IL LEGNO CHE CANTA. LA LIUTERIA CHITARRISTICA ITALIANA DEL NOVECENTO**

Angelo Gilardino, Mario Grimaldi

EDIZIONI CURCI

€ 19,00 – pagg. 196



**Q**uesto testo, a firma del grande chitarrista classico Angelo Gilardino e del liutaio Mario Grimaldi, è un viaggio nella liuteria chitarristica italiana del Novecento attraverso alcuni dei suoi maggiori interpreti: Luigi Mozzani, Pietro Gallinotti, Lorenzo Bellafontana, Nicola De Bonis, Mario Pabè, Giuseppe Lecchi. Lo scopo del volume è quello di “una giusta e doverosa rivalutazione dell’opera dei costruttori italiani di chitarre, misconosciuta e sottostimata”, poiché il desiderio di imitare Andrés Segovia da parte dei chitarristi italiani (e non) sfociava anche nella scelta della chitarra (cosa che ha accresciuto ulteriormente la mitologia della chitarra spagnola a scapito di quella italiana). Nel testo viene approfondita l’opera e la vita dei maestri liutai, riportando anche lettere originali tra questi e i grandi chitarristi che ne hanno valorizzato le opere. Menzione d’onore va a un’appendice davvero curata e utile su come si prova, valuta e sceglie una chitarra classica.

**DIVENTA VELOCE**

Gabor Lesko

EDIZIONI VOLONTÈ & CO.

€ 17,90 – pagg. 64 (DVD incluso)



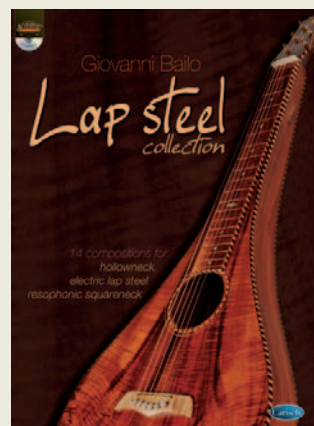
**D**iventa Veloce di Gabor Lesko serve sul nostro piatto esattamente quello che promette: un metodo di “fitness” per chitarra metal, utile ed efficace, accompagnato da un DVD che oltre ad essere un buon compendio è anche divertente da guardare (se vi piace il genere). Lo scopo primario è ovviamente quello di sviluppare velocità (in modo progressivo) nell’utilizzo delle principali tecniche virtuosistiche della chitarra rock ed heavy metal, mantenendo pulizia d’esecuzione e precisione millimetrica (come mostrato nel DVD). Il testo è diviso in 4 “Training session” concepite per essere utilizzate 4 volte alla settimana: scale, picking, legato e tapping, sweep. Sono presenti esercizi per l’aumento della concentrazione, della resistenza muscolare, della coordinazione delle mani e dell’economia di movimento. Importante è seguire fin dall’inizio il consiglio dell’autore: “usare con moderazione, curandosi di rimanere sempre rilassati alle velocità metronomiche più elevate”.

**LAP STEEL GUITAR COLLECTION**

Giovanni Bailo

EDIZIONI CARISCH

€ 17,16 – pagg. 60 (CD incluso)



**I**n lingua italiana ed inglese, questo testo è una collezione di brani dedicata alla chitarra lap steel, categoria di strumenti variegata nella quale rientrano in realtà chitarre diversissime negli aspetti costruttivi e sonori. L’elemento unificante è lo stile esecutivo, che prevede una barra, di materiale diverso, fatta scorrere sulle corde rialzate sulla tastiera. L’autore, Giovanni Bailo, collabora con il CentroStudiFingerstyle di Davide Mastrangelo, che descrive questo testo come “una pubblicazione di nicchia che va a colmare un buco presente nel campo della divulgazione didattica del settore”. I brani, tutti in accordature aperte e in differenti stili musicali, consistono in composizioni dell’autore alternate a riarrangiamenti per lap steel di brani noti, come Nuages di Django Reinhardt o la Gnossienne No. 1 di Erik Satie. Sono presenti anche cenni storici sulla chitarra lap steel, oltre all’analisi tecnica dei differenti tipi di tone bar che si possono utilizzare.

**ACCORDATURE APERTE**

Alessandro Diaferio

EDIZIONI VOLONTÈ & CO.

€ 14,90 – pagg. 39 (CD incluso)



**I**l mondo delle accordature aperte, vasto e ancora non del tutto esplorato, nasce dall’esigenza di trovare nuove sonorità e nuove idee, allontanandoci dalle posizioni standard che conosciamo bene per incontrare intervalli inusuali, o per semplificare l’esecuzione di parti altrimenti troppo complesse. Il testo in questione, piuttosto che ridursi a un semplice elenco di accordature aperte, fornisce un vero metodo per comprendere l’idea alla base di questa pratica, dà quindi una chiave per la creazione delle proprie accordature e la consapevolezza per utilizzare la giusta accordatura in base alla tonalità in cui vogliamo suonare. Fornisce inoltre consigli pratici su come gestire il proprio strumento a seconda dei casi, ad esempio suggerendo lo spessore delle corde in base alla tensione utilizzata. Sono presenti esercizi progressivi in diversi stili così come il riarrangiamento di brani originariamente concepiti per orchestra, qui adattati alla sola chitarra.